



ATTO DIRIGENZIALE

La presente determinazione, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015, è pubblicata in data odierna all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA dove resterà affissa per dieci giorni lavorativi consecutivi.

BARI, 04/06/2021

L'ISTRUTTORE INCARICATO
Rag. Giulia DINIELLO

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Attuazione dei programmi comunitari per l'Agricoltura e la Pesca
Tipo materia	<input checked="" type="checkbox"/> PSR 2007/2013 della Regione Puglia
Privacy	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

N. 305 del 04/06/2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 001/DIR/2021/00305

OGGETTO: PSR 2007/2013 della Regione Puglia
Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
Bando pubblicato nel BURP n. 71/2012 (DAdG n. 79/2012)
Revoca degli aiuti concessi alla ditta R■■■■ D■■■■ – Fascicolo n. ■■■■

Il giorno 04/06/2021 in Bari, nella sede della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca – Lungomare Nazario Sauro, 45/47 – BARI

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.



VISTO l'articolo 18 del D. Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013.

VISTO il Regolamento Regionale n. 13 del 04/06/2015, pubblicato nel BURP n. 78 del 05/06/2015, che disciplina il procedimento amministrativo.

VISTA la Deliberazione n. 2051 del 11/11/2019 con la quale la Giunta regionale della Puglia, tra l'altro, ha assegnato ad interim alla dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione (AdG) del PSR Puglia 2014-2020 fino all'insediamento del Responsabile.

RILEVATO che, tra i compiti dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020, rientra l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure/Sottomisure/Operazioni, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attuazione degli stessi.

VISTE le Determinazioni dell'Autorità di Gestione n. 122/2016 e n. 134/2019 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di responsabili di Raccordo, di Misura/Sottomisura/Operazione del PSR Puglia 2014-2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 217 del 19/04/2021 con la quale sono state prorogate al 31/12/2021 le nomine di responsabili di Raccordo, di Misura/Sottomisura/Operazione del PSR Puglia 2014-2020.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Operazione 4.1.A dr Giovanni Battista Ciaravolo, in qualità di Responsabile del procedimento, riceve dallo stesso la seguente relazione.

Il PSR 2007/2013 della Regione Puglia è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18/02/2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicato nel BURP n. 34 del 29/02/2008.

Con Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n.1105 del 26/04/2010, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/05/2010.

Con Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia che modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18/02/2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale.

Con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 79 del 14/05/2012, pubblicata sul BURP n. 71 del 17/05/2012, è stato approvato il Bando pubblico per la selezione dei progetti relativi alla Misura 121 – "Ammodernamento delle aziende agricole".

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 433 del 30/10/2013 con la quale è stato modificato l'Allegato "A" alla D.A.G. n. 52 dell'11/08/2011 - "Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso".

Con Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. [REDACTED] del [REDACTED] sono stati concessi, tra gli altri, a [REDACTED], nato in [REDACTED] il [REDACTED] - Codice Fiscale [REDACTED] - e residente in [REDACTED] alla via [REDACTED] n. [REDACTED]) gli aiuti a valere sulla Misura 121 pari ad euro [REDACTED] sulla spesa complessiva ammessa pari ad euro [REDACTED].

Con nota protocollo n. AOO/APSR [REDACTED] del 26/09/2013 la ditta [REDACTED] è stata informata della concessione degli aiuti richiesti nonché degli adempimenti che la stessa era tenuta a rispettare, pena la revoca dei medesimi contributi e la restituzione delle somme riscosse.



A seguito dell'ammissione a finanziamento risulta corrisposto alla ditta [REDACTED] l'importo di €. [REDACTED] a titolo di anticipazione, garantita dalla fideiussione n. [REDACTED] del [REDACTED] emessa dall'Ente Garante "[REDACTED]." e la somma di €. [REDACTED] a titolo di saldo sul contributo concesso a valere sulla Misura 121

Il punto 9.1 della DAdG n. 143 del 02/04/2014 stabilisce che - nel caso dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura - saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e dalla DGR 1936 del 02/10/2012 pubblicata sul BURP n. 147 del 10/10/2012.

Nell'Allegato A) alla DGR 1936/2012, che ha sostituito la D.G.R. n. 2646 del 30/11/2010, è riportato che qualora non venga rispettato l'impegno di "conservare la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici, stabilita per i beni immobili pari ad almeno 10 anni e per i beni mobili ad almeno 5 anni a partire dalla data di liquidazione del saldo la normativa di riferimento prevede espressamente l'esclusione dal beneficio concesso.

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 1290 del 21/07/2009, ha approvato lo schema di protocollo di intesa tra la Regione Puglia e il Comando Regionale della Guardia Di Finanza in merito al potenziamento delle attività di controllo sulla spesa pubblica in materia di incentivi previsti dal PSR della Puglia 2007/2013 e in tema di contrasto alle frodi sulle produzioni agroalimentari Pugliesi.

Con nota prot. n. [REDACTED] del 18/03/2021, acquisita agli atti di questo Dipartimento con prot. n. [REDACTED] del [REDACTED], la Squadra Operativa Volante della [REDACTED] della Guardia di Finanza ha comunicato che l'attività ispettiva svolta a carico della ditta [REDACTED], in merito agli aiuti concessi nell'ambito del PSR Puglia 2007-2013 - Asse I - Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", si è conclusa con esito "irregolare".

Con successiva nota prot. [REDACTED] del 23/03/2021, acquisita agli atti di questo Dipartimento con prot. n. [REDACTED] del 30/03/2021, la Squadra Operativa Volante [REDACTED] della Guardia di Finanza ha trasmesso il Processo verbale di constatazione e contestazione per violazione amministrativa alla Legge 23.12.1986 n. 898 redatto nei confronti della ditta [REDACTED].

Nel suddetto verbale, fra l'altro, è riportato quanto segue:

- il Paragrafo 17 – "Impegni del beneficiario e vincoli" del bando stabilisce che, in seguito alla concessione degli aiuti previsti dalla Misura, il beneficiario deve impegnarsi a rispettare quanto indicato nel paragrafo 3 "Impegni della ditta beneficiaria – Esclusioni e riduzioni dei benefici concessi" dell'Allegato A della Determinazione A.d.G. n. 52/2011, pena l'applicazione delle riduzioni dei benefici concessi e l'esclusione dagli stessi in conformità a quanto stabilito nella specifica D.G.R. n. 2646 del 30/11/2010 pubblicata sul BURP n. 5 del 12/01/2011;

- il citato paragrafo 3 dell'Allegato A della Determinazione A.d.G. n. 52/2011 riporta fra gli impegni a carico del beneficiario, il cui mancato rispetto determina l'esclusione dai benefici concessi in conformità a quanto stabilito nella specifica D.G.R. n. 2646 del 30/11/2010, quello di conservare la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici, stabilita per i beni immobili pari ad almeno 10 anni e per i beni mobili ad almeno 5 anni a partire dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo dell'aiuto;

- la D.G.R. n. 2646 del 30/11/2010 riepiloga quali sono gli impegni essenziali in relazione alle diverse misure e, in particolare, per l'impegno di conservare la destinazione d'uso degli investimenti ammessi



ai benefici, stabilita per i beni immobili pari ad almeno 10 anni e per i beni mobili ad almeno 5 anni a partire dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo dell'aiuto, indica l'art. 72 del Reg. CE 1698/05, l'art. 19 del DM n. 30125 del 22/12/2009 e l'art. 30 del Reg. 1975/06;

- in data 11 maggio 2018, la ditta [REDACTED] presentava la domanda di saldo finale del contributo e rilasciava, in data 28 giugno 2018, una dichiarazione d'impegno ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 nella quale attestava, tra l'altro, di impegnarsi a non distogliere dalla prevista destinazione d'uso gli investimenti ammessi ai benefici per un periodo pari ad almeno 10 anni per i beni immobili e ad almeno 5 per i beni mobili anni a partire dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo dell'aiuto;

- in data 29 aprile 2020 il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Servizio Territoriale di [REDACTED] – procedeva a redigere apposito Verbale di Accertamento finale di regolare esecuzione dei lavori, rilasciando il nulla osta all'adozione del provvedimento di liquidazione del contributo a saldo pari ad €. [REDACTED];

- pertanto, la stessa data del 29 aprile 2020 assumeva rilevanza ai fini della decorrenza del termine di 5 anni del mantenimento dei beni mobili acquistati;

- nell'ambito delle operazioni di controllo i Militari della Guardia di Finanza hanno proceduto a riscontrare la presenza fisica dei beni oggetto di contribuzione e la ditta [REDACTED] ha esibito una documentazione che comprovava la perdita del possesso di alcuni beni (cernitore per olive marca "Major" con relativo motore marca "Lombardini" e motoraccoglitrice marca "Bosco");

- pertanto, è stato riscontrato che la ditta [REDACTED] non ha rispettato l'impegno di conservare la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici, stabilita per i beni mobili ad almeno 5 anni a partire dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo dell'aiuto;

- la ditta [REDACTED], non avendo presentata apposita istanza di rinuncia volontaria al contributo, è tenuta alla restituzione del contributo indebitamente ricevuto, pari ad €. [REDACTED].

Agli atti di questo Dipartimento non risulta che la beneficiaria abbia presentato alcuna controdeduzione all'innanzi richiamato Processo Verbale di constatazione e contestazione per violazione amministrativa alla Legge 23.12.1986 n. 898.

Con nota protocollo n. AOO030_[REDACTED] del 07/05/2021 la ditta [REDACTED] è stata informata - ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/1990 e s.m.i. - dell'avvio del procedimento di revoca dei contributi concessi a seguito dell'esito "irregolare" dei controlli effettuati la Squadra Operativa Volante della [REDACTED] della Guardia di Finanza.

Alla data odierna non risulta pervenuta alcuna controdeduzione alla richiamata nota di protocollo n. AOO030_[REDACTED] del 07/05/2021.

Ritenuto, conseguentemente, di dover dichiarare la decadenza dagli aiuti concessi a valere sulla Misura 121 per il beneficiario [REDACTED] e adottare il relativo provvedimento di revoca.

Per quanto innanzi riportato, si propone di:

- dichiarare la decadenza degli aiuti concessi a valere sulla Misura 121 per la ditta [REDACTED], nato in [REDACTED] – Codice Fiscale [REDACTED] – e residente in [REDACTED], a seguito del mancato rispetto dell'impegno a conservare la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici, stabilita per i beni mobili ad almeno 5 anni a partire dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo dell'aiuto;
- procedere alla revoca degli aiuti concessi ai sensi della Misura 121 del PSR 2007/2013 della regione Puglia nei confronti del beneficiario innanzi richiamato e adottare il relativo



provvedimento di revoca degli aiuti concessi;

- incaricare il Responsabile dell'Operazione 4.1.A di attivare, nel rispetto delle modalità stabilite dall'Organismo pagatore AGEA, la procedura per il recupero della complessiva somma indebitamente percepita e richiesta di €. [REDACTED];
- incaricare il Responsabile dell'Operazione 4.1.A di provvedere alla pubblicazione sul sito internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia (<https://svilupporurale.regione.puglia.it>);
- incaricare il Responsabile dell'Operazione 4.1.A di inviare copia del presente provvedimento al soggetto interessato, da notificare a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).

Per tutto quanto innanzi, si propone all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 di adottare la conseguente determinazione.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016 e DEL D.Lgs n. 196/2003, COME
MODIFICATO DAL D. Lgs. n. 101/2018

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI
AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Operazione 4.1.A
(Dott. Giovanni Battista Ciaravolo)

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

DETERMINA

- di prendere atto e condividere tutto quanto in narrativa riportato e che qui si intende



integralmente trascritto;

- di dichiarare la decadenza degli aiuti concessi a valere sulla Misura 121 per la ditta [REDACTED], nato in [REDACTED] – e residente in [REDACTED] ([REDACTED]), a seguito del mancato rispetto dell'impegno a conservare la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici, stabilita per i beni mobili ad almeno 5 anni a partire dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo dell'aiuto;
- di procedere alla revoca degli aiuti concessi ai sensi della Misura 121 del PSR 2007/2013 della regione Puglia nei confronti del beneficiario innanzi richiamato e adottare il relativo provvedimento di revoca degli aiuti concessi;
- di incaricare il Responsabile dell'Operazione 4.1.A di attivare, nel rispetto delle modalità stabilite dall'Organismo pagatore AGEA, la procedura per il recupero della complessiva somma indebitamente percepita e richiesta di €. [REDACTED];
- di incaricare il Responsabile dell'Operazione 4.1.A di provvedere alla pubblicazione sul sito internet del PSR 2007-2013 della Regione Puglia (<https://svilupporurale.regione.puglia.it>);
- di incaricare il Responsabile dell'Operazione 4.1.A di inviare copia del presente provvedimento al soggetto interessato, da notificare a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC).
- di pubblicare il presente provvedimento nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nel sito (<https://svilupporurale.regione.puglia.it>);
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà disponibile nel sito internet (<https://svilupporurale.regione.puglia.it>);
 - sarà trasmesso all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
 - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito (<https://svilupporurale.regione.puglia.it>);
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - è adottato in originale ed è composto da n. 6 (SEI) pagine.

L'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020

Dott.ssa Rosa Fiore